

SCHEDA 1

BERGAMO ALTA - IL CASTELLO DI S. VIGILIO

■ V. CASTELLO DETTO CAPELLA ■ CAPELLA ■ CABELLA



Cenni storici. E' documentato alla fine del IX secolo⁹³, ma sicuramente esisteva già dall'epoca romana, forse nelle forme di una semplice torre di avvistamento, visto che da quella altezza era possibile spaziare sulla pianura sottostante e sulla catena delle Prealpi bergamasche, prevenendo possibili invasioni. Nel XII secolo viene ricostruito e chiamato Cappella⁹⁴ per la presenza al suo interno di una chiesetta dedicata a S. Maria Maddalena⁹⁵, molto cara ai Francesi, che quindi la fa sopporre sorta durante l'occupazione carolingia del IX secolo. Dallo statuto del 1248 si evince che la città intese prestare una maggior cura alla manutenzione del fortilizio, dotandolo anche di un guardiano, così che a partire dal Trecento viene ampliato e adeguato secondo le esigenze militari della signoria viscontea e del dominio veneziano. Sono i Veneziani che mutano la sua denominazione in castello di S. Vigilio, ma non gli danno particolare importanza, in quanto troppo impegnati nella costruzione della cinta bastionata a valle. Era unito al Forte di S. Marco (A) con un terrapieno sul quale correva una strada coperta, cioè protetta da mura. Nel corpo vi erano tre cortine e quattro torrioncini rotondi, terrapieni, feritoie, una polveriera, tre piazze con cisterna centrale e due porte del soccorso con fonte, oltre ad una fossa non ricolma d'acqua⁹⁶. Oggi è un parco pubblico che domina sulla Città Alta e Bassa, sui colli e la pianura. **Lettura del sito sulle opere.** La raffigurazione sulle piante è identica, quasi simile a quella dell'altra fortificazione medioevale, la Rocca (Y), tranne che per la torre tonda angolare.